

# **Linee di indirizzo per il governo del Gruppo tecnico di coordinamento della strategia nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza**

Versione 0.2 - 09/02/2018

## **Background:**

Il primo Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020, coerente con le indicazioni dell'OMS, include 6 ambiti di intervento (Sorveglianza; Prevenzione e controllo delle infezioni; Uso corretto degli antibiotici - compresa "*Antimicrobial Stewardship*" -; Formazione; Comunicazione e Informazione; Ricerca e Innovazione).

Esso disegna un percorso per l'azione che comprende, quali componenti tecniche e operative, obiettivi definiti e azioni, assegnate in maniera chiara ai livelli nazionale e regionale/locale, rappresentando, quindi, anche un documento di riferimento per l'individuazione dei ruoli e delle responsabilità dei diversi attori coinvolti nella sua attuazione.

A questo riguardo, il PNCAR 2017 - 2020 si propone l'obiettivo di assicurare l'attivazione coordinata in tutto il territorio nazionale (in tutti i ministeri coinvolti, in tutte le regioni, in tutte le aziende sanitarie e da parte di tutti gli attori coinvolti) di interventi e buone pratiche di efficacia dimostrata nel contrasto dell'AMR e nella prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza.

Nel perseguire questo obiettivo è importante partire dalle esperienze già in essere in alcune regioni e realtà locali e che hanno dato risultati positivi.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario che gli interventi vengano attuati con il contributo di tutti gli attori e che vengano attentamente coordinati, monitorati e aggiornati nel tempo, in base ai risultati raggiunti.

Data la complessità del fenomeno, condizione indispensabile per il governo delle azioni, è quindi, la realizzazione di iniziative in grado di garantire:

- la partecipazione attiva di tutte le istituzioni interessate a livello nazionale, regionale e locale
- l'individuazione delle risorse necessarie
- il monitoraggio puntuale di quanto ottenuto e la ridefinizione periodica degli obiettivi e delle azioni in ragione dei risultati evidenziati.

## **Gruppo tecnico di coordinamento, finalità e compiti**

In particolare, nella fase di prima applicazione del PNCAR, risulta fondamentale:

1. Creare le condizioni per l'integrazione delle politiche settoriali (a livello nazionale e regionale);
2. Creare le condizioni per assicurare la continuità e la copertura nazionale di azioni di sorveglianza, monitoraggio e intervento;
3. Diffondere e consolidare le azioni/best practices già esistenti (esperienze di eccellenza in diverse Aziende/Regioni).

All'interno della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute è stato istituito il "Gruppo di lavoro per il coordinamento della strategia nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza" (Gruppo Tecnico di Coordinamento – GTC) con il mandato di coordinare, monitorare e aggiornare il Piano e la Strategia nazionale di contrasto dell'AMR, al fine di armonizzare le strategie già in atto in maniera disomogenea nel Paese, per il quale è stato necessario avvalersi di specifiche professionalità del mondo istituzionale e scientifico.

Pertanto, ferma restando la necessità del gruppo tecnico di operare sempre in stretto coordinamento con tutti gli attori interessati e coinvolti nel PNCAR, le finalità specifiche da perseguire includono:

- il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano e della Strategia nazionale di contrasto dell'AMR, nonché la predisposizione di report periodici per informare sullo stato di avanzamento le istituzioni competenti;
- la definizione di un sistema di monitoraggio del Piano, per verificare che, al termine del periodo di vigenza del Piano, tutte le Regioni, in tutti i contesti appropriati, abbiano programmi attivi di contrasto dell'AMR secondo le indicazioni del presente Piano;
- l'individuazione di quelle azioni previste dal Piano per le quali non siano già disponibili esperienze consolidate e *best practices* in diverse realtà, proponendo soluzioni *evidence based* concordate e adattabili a differenti contesti;
- conduzione di altre azioni centrali previste dal PNCAR, quali la selezione delle priorità nei diversi settori e la predisposizione/aggiornamento di proposte di documenti tecnici/LG/raccomandazioni condivisi, in coordinamento con le altre istituzioni competenti (altre Direzioni Generali del Ministero della Salute, altri Ministeri, AIFA, ISS, Agenas, etc.);
- identificare ulteriori aree di intervento e azioni specifiche, non previste dal PNCAR;
- formulare suggerimenti anche sulla ricerca e sullo sviluppo in tema di AMR e ICA.

### **Il coordinamento con le altre istituzioni centrali e con la Commissione Salute delle regioni**

Il GTC comprende rappresentanti esperti delle seguenti istituzioni: Segretariato Generale, Direzione generale della Prevenzione Sanitaria, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria e dei Principi Etici del sistema, Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione, Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari, Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità, Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico, Direzione Generale della comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Ministero dell'Economia e delle

Finanze, AIFA, ISS, Coordinamento Interregionale della Prevenzione (CIP), Società Scientifiche e Federazioni Professionali coinvolte nella problematica dell'antimicrobico-resistenza (SItI, FIMP, FOFI, AMCLI, FIMMG, GISA, SIMPIOS, ANMDO, SIM, SIMIT, SIP).

I rappresentanti degli attori, istituzionali e non, coinvolti, oltre a contribuire ai lavori del GTC e alla realizzazione del PNCAR, dovranno fare da collegamento con gli enti di appartenenza nella messa a punto e nella realizzazione delle azioni che richiedano un approccio multisettoriale congiunto, coinvolgendo, ove opportuno, su mandato del GTC stesso, altre Direzioni Generali/Uffici/Tavoli tecnici/Gruppi di lavoro facenti capo all'organismo di appartenenza.

Un ruolo chiave hanno i rappresentanti regionali, individuati dalla Commissione Salute attraverso il CIP, in quanto molte azioni previste dal Piano devono essere realizzate a livello regionale/locale, in stretto collegamento tra livello centrale e regionale.

All'interno della Commissione Salute la tematica della AMR trova possibili coinvolgimenti in molteplici tavoli tecnici (Area assistenza territoriale, Area assistenza ospedaliera, Area farmaceutica e dispositivi medici, Area Prevenzione e sanità pubblica, Area risorse umane, formazione e fabbisogni formativi, Area ricerca sanitaria). L'interfaccia primaria per la realizzazione del PNCAR è rappresentata dal CIP, al cui interno è stato individuato un gruppo di referenti medici e veterinari per ogni regione che, in particolare per le seguenti azioni, dovrà collaborare in maniera stretta con il GTC:

- individuazione di azioni efficaci da promuovere in tutte le Regioni per l'attivazione delle linee operative previste;
- definizione delle strategie di collaborazione per migliorare l'inter-settorialità delle azioni di contrasto dell'AMR tra gli assessorati regionali coinvolti nella gestione della tematica e a livello locale.

Per l'attuazione delle azioni che richiedono il coinvolgimento diretto di tutte le regioni, è previsto che le proposte del GTC vengano valutate e condivise con i rispettivi tavoli tecnici della Commissione Salute per il tramite del CIP. L'interlocuzione sarà condotta dal Ministero della Salute che, a seconda delle tematiche trattate, si potrà avvalere del supporto tecnico specifico di uno o più esperti del GTC. Inoltre, a seconda della natura del documento potrà essere prevista la sua approvazione in Conferenza Stato-Regioni, come previsto dal PNCAR.

Queste Linee di indirizzo potranno essere aggiornate al mutare delle esigenze e/o all'evolvere dello scenario.

### **Metodo di lavoro del Gruppo tecnico di coordinamento**

Vedere l'allegato 1 "Regolamento Gruppo tecnico di coordinamento, monitoraggio ed aggiornamento del Piano PNCAR e della Strategia nazionale di contrasto all'AMR".